

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	02.04.2017	Gazzetta del Sud	KR	37	

Un'assemblea in Municipio ha ribadito le ragioni del ricorso contro il decreto che autorizza il piano Syndial del 2008

Al via la raccolta delle firme per sostenere «una bonifica seria»

L'avvocato Cretella ha spiegato l'opposizione davanti al Tar Lazio

È partita ieri pomeriggio la raccolta di adesioni per la presentazione al Tar della Calabria di un ricorso per chiedere l'annullamento della disposizione ministeriale dello scorso 3 febbraio, con la quale veniva di fatto approvato il piano del 2008 presentato da Syndial di procedere alla bonifica dell'area industriale attraverso tec-

niche quali la fitorimediazione e la fotocinetica.

L'iniziativa è partita da un comitato spontaneo di cittadini "La collina dei veleni", ed è condivisa da 25 associazioni che rivendicano «una bonifica seria», non una sperimentazione con piante né una messa in sicurezza permanente. «Sappiamo bene - ha spiegato nel suo intervento l'avvocato Sandro Cretella che difenderà i cittadini davanti al Tar - che Syndial sta lavorando anche ad un progetto di messa in sicurezza

che va in un'altra direzione rispetto al decreto approvato dal Ministero. Ma per il momento noi abbiamo l'obbligo di presentare questo ricorso, perché è l'unico atto ufficiale approvato che abbiamo. Poi per evitare, in ogni modo, che Syndial possa comunque avviare il procedimento approvato dal Ministero e, infine, per far capire a Syndial, così come al Governo, che i cittadini vogliono un risanamento totale dell'area». Il dibattito, moderato da Stefania Taverniti della Cgil, ha visto al-



In Municipio, Vincenzo Voce, Stefania Taverniti e Fabio Tomaino

ternarsi diversi tra i rappresentanti delle associazioni che hanno aderito al ricorso. In prima linea, però, c'erano senza dubbio le tre sigle sindacali: Cgil, Cisl e Uil. Particolarmente deciso è stato l'intervento di Raf-

In campo il comitato "La collina dei veleni" ed altre 25 sigle tra sindacati e associazioni

faele Falbo, segretario provinciale della Cgil. «Noi non ci fidiamo dei nostri rappresentanti istituzionali, ma siamo disposti a ricrederci. Il lavoro fatto fino ad oggi riguardo la bonifica - ha spiegato Falbo - non ha prodotto risultati. E non è vero che abbiamo tutti le stesse responsabilità. Che nessuno pensi di prendere delle decisioni che riguardano la comunità chiuso in una stanza, perché qualunque scelta si faccia deve essere condivisa con la città e deve essere partecipata. Non

siamo più disposti a farci prendere in giro». Duro anche il tono di Fabio Tomaino della Uil, così come quello di Vincenzo Fantasia del sindaco italiano dei balneari.

Al dibattito sono intervenuti anche Giovanni Ferrarelli e Antonio Casillo di Confcommercio, Raffaele Scerbo della Cisl, Ines Maroni di Cittadinanza Attiva, Loredana Calvo del Comitato Cittadini per l'aeroporto e naturalmente anche Vincenzo Voce, tecnico del Comitato la "Collina dei veleni". «